



PER AMORE DI VERITA'!

Per deontologia non siamo abituati a commentare o interferire nelle comunicazioni e nelle iniziative delle altre Organizzazioni Sindacali. Ma, per amor di verità e di trasparenza, dopo l'ennesima comunicazione della Falcri con oggetto "Sciopero del 17 agosto" ci sembra comunque doveroso intervenire per portare chiarimenti a dubbi creati ad arte a causa di questa pervicace azione di disinformazione che, a quanto pare, in questo periodo di veleni mediatici sembra andare molto di moda.

Relativamente alla dichiarazione di sciopero le scriventi OOSS hanno inviato la comunicazione agli organi competenti come previsto dalla Legge - Intesa Sanpaolo Group Services, la capogruppo Intesa Sanpaolo, l'ABI ed il Ministero del Lavoro (Divisione VIII – rapporto di lavoro) -. E fra questi non vi è la Commissione di Garanzia citata. Se ciò eventualmente non è stato fatto, non è un nostro problema.

Inoltre l'accordo del 23/01/2001 sull'esercizio del diritto di sciopero nelle banche, si applica chiaramente anche nelle imprese che applicano i contratti collettivi nazionali di settore che svolgono attività strumentali (centri elaborazione dati, centri servizi e Internet, ecc.). Se così non fosse potremmo addirittura proclamare scioperi improvvisi o a singhiozzo e, anche se ci piacerebbe molto, questo non è possibile.

Attualmente nessuna attività svolta all'interno del Polo di Parma può essere compresa nell'art. 3 del vigente CCNL (insieme all'art. 2 definisce l'Area Contrattuale) che identifica attività complementari e/o accessorie a cui è possibile applicare contratti complementari. Anzi alcune delle attività di ISGS possono essere gestite solo da una Banca. Un esempio per tutte la Banca Depositaria.

E' evidente quindi che la questione, Area Contrattuale, si giocherà eventualmente nel corso del prossimo rinnovo del CCNL. Ed in questo frangente la Falcri sembra addirittura voler dare un input grossolano all'Azienda per la messa in discussione di questo capitolo.

Ed è altrettanto evidente che da parte Falcri non c'è la benché minima conoscenza delle attività di stretto interesse bancario svolte a Parma.

Ritenendo di non dover più intervenire in futuro in merito a simili polemiche che nulla hanno di costruttivo e di beneficio per i lavoratori, crediamo che la frustrazione della Falcri per non essere seduta al tavolo unitario di trattativa a livello nazionale ed il non avere rappresentatività sindacale nel Polo di Parma, stia giocando brutti scherzi.

Parma, 7 settembre 2009

R.S.A. Intesa Sanpaolo Group Services
Unità produttiva di Parma
Dircredito – Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil – Silcea - Uilca